



MOZIONE n. 1082 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2017

OGGETTO: In merito alla possibilità per i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti ed accettati presso gli istituti di istruzione di giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017 – 2018 .

Il Consiglio regionale

Premesso che il decreto n° 73/2017 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale” è stato convertito in legge con modificazioni il 31 luglio 2017 ed è stato pubblicato il testo nella Gazz.Uff. n. 182 del 5 agosto;

Considerato che la legge va a disciplinare l’obbligo per la popolazione con età compresa tra 0 e 16 anni per le seguenti vaccinazioni: anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite e anti-varicella;

Preso atto che l'assolvimento degli obblighi vaccinali contenuti nella l. 119/2017 costituisce condizione necessaria e vincolante ai fini dell'accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia

Letta la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute n. 26382 del 1° settembre 2017 avente per oggetto (Indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”- Disposizioni per l'anno scolastico e il calendario annuale 2017/2018. Integrazione delle circolari n. 25233/2017 del Ministero della salute e n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017);

Esaminate:

- la circolare del Ministero della Salute n. 25233 del 16 agosto 2017 (Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci);
- la circolare del Ministero della Salute n. 25146 del 14 agosto 2017 (Circolare recante prime indicazioni operative riguardanti il comma 1-quater, art. 1 del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci").

Considerata la circolare 16 agosto 2017, n. 1622 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Prime indicazioni operative alle istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione per l'applicazione del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci");

Valutato che la Corte Costituzionale, pur nella propria decisione, ha fondato la propria valutazione anche sulla natura di dialogo della norma nazionale, basata su preventivi incontri tra famiglie ed autorità sanitarie allo scopo di favorire un’adesione consapevole ed informata al programma vaccinale. Infatti, sia l’atto di promovimento (R. Ric. 75/2017) diretto ad impugnare il decreto-legge come risultante dalle modifiche introdotte in sede di conversione, sia la stessa Corte Costituzionale prendono atto del periodo “transitorio” introdotto dal decreto legge, volutamente incentrato sul confronto con l’azienda sanitaria e su colloqui. La natura “attenuata” di questa prima fase la si deduce anche dalla mancanza di automatismi, che saranno in vigore fra scuole e ASL solo dal 2019, come previsto dall’articolo 3 bis, nonché dalla possibilità per i genitori di posticipare la presentazione dei documenti.

Considerato, a titolo di esempio, l'impegno del Comune di Firenze per parte della Vicesindaca Cristina Giachi presso l'ANCI per garantire che tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017 – 2018, senza alcuna interruzione di servizio né di continuità educativa

Vista a tal proposito la risoluzione, prot. n. 2017/02184, approvata all'unanimità dal Comune di Firenze;

Impegna
la Giunta regionale

ad adoperarsi affinché tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017 – 2018, senza alcuna interruzione di continuità educativa;

a chiedere al Parlamento di tenere presente l'esigenza di considerare l'anno scolastico 2017 – 2018 transitorio, per dare risalto alla divulgazione e alle opportune informazioni sui percorsi vaccinali alle famiglie. Chiede inoltre di far proprie le proposte formulate da ANCI, nonché di adottare ogni altro provvedimento utile e necessario all'attuazione del punto 1 del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

LA PRESIDENTE

Lucia De Robertis